

“IL NEOCATECUMENATO”

Non è un gruppo spontaneo, né un'associazione; non è un movimento di spiritualità, né un gruppo d'élite all'interno delle parrocchie. È un cammino vissuto nell'ambito di piccole comunità formate da persone di età, condizioni sociali, mentalità e culture diverse, che nell'attuale struttura della parrocchia e in comunione con il vescovo, rivivono la pienezza del loro Battesimo.

Nasce dall'annuncio della BUONA NOTIZIA, che è CRISTO vincitore della morte e del peccato; annuncio portato, d'accordo con il parroco, da un'équipe di catechisti di un'altra comunità, che è più avanti nel cammino.

Dopo l'annuncio, che viene fatto nell'arco di due mesi delle catechesi, la comunità inizia il suo cammino neocatecumenale, nel quale rivive il Battesimo in diverse tappe, simile a quello della chiesa primitiva. La vita della comunità, per tutto il cammino, si basa sull'ascolto della PAROLA, sulla LITURGIA e sulla CARITÀ FRATERNA.

Così, queste piccole comunità aprono nella parrocchia un cammino di conversione, per tutti quelli che desiderano passare da una fede infantile a una fede adulta. Alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II, il Neocatecumenato emerge come un cammino concreto per costruire la Chiesa in piccole comunità, affinché siano il CORPO VISIBILE DI CRISTO RESUSCITATO nel mondo.

Non si impone, avverte l'obbligo di non distruggere nulla, di rispettare tutto, presentando il frutto di una Chiesa che rinnova sé stessa e che dice a coloro che l'hanno preceduta che sono stati fecondi, perché da loro è nato.

È una risposta concreta all'odierna necessità di evangelizzazione nella parrocchia e nella diocesi. Porta avanti questa missione, vivendo il Cammino Neocatecumenale in completa obbedienza alla comunità madre, per dare all'interno della parrocchia i segni della fede: l'AMORE nella dimensione della Croce e l'UNITÀ perfetta (Gv 13,35;17,21).

Nella misura in cui la comunità dà questi segni, chiama gli uomini a conversione. In questo modo, la comunità appena nata si fa lei stessa messaggera della BUONA NOTIZIA e da lei nascono nuove comunità.

NB.: DOCUMENTO redatto dai parroci e dai responsabili delle prime parrocchie di Roma, riunite in una convivenza del 1972.